IL GAZZETTINO ROVIGO

PORTO TOLLE La nascita per l'iniziativa di quattro cooperative pescatori

Cozza dop, consorzio di **tutela**

Accusa per la promozione all'Expo di Milano definita "non autorizzata"

Luca Crepaldi
PORTO TOLLE

Un ruolo determinante nella valorizzazione e nella promozione della Cozza Dop. La nascita ufficiale a Scardovari del Consorzio di Tutela della Cozza di Scardovari Dop servirà a questo, ed è un atto di grande importanza che permetterà a uno dei prodotti tipici di punta del territorio polesano di trovare nuovi mercati, oltre che consolidare quelli affermati. Aperto a tutte le affiliazioni di produttori che vorranno aderire. Un prodotto, la Cozza di Scardovari registrata nel 2013 grazie al regolamento dell'Unione Europea del prezioso marchio Dop, apprezzato e presente sulle tavole degli italiani ed europee, vista l'esportazione. Il Consorzio di Tutela è nato grazie all'iniziativa di quattro cooperative pescatori i cui rappresentanti costituiscono l'attuale consiglio di amministrazione: Roberto Finottello che funge da presidente e i consiglieri Maurizio Crepaldi, Vladimiro Mancin e Andrea Natali.

Il nuovo presidente Roberto Finottello spiega: «La nascita di un Consorzio di tutela era un passaggio assolutamente necessario dato che la gestione di un prodotto tipico riconosciuto prevede una serie complessa di iniziative, che partono dal controllo del rispetto del disciplinare di produzione da parte degli allevatori, sino a come e cosa fare per valorizzare la nostra cozza, che significa soprattutto farne conoscere le straordinarie caratteristiche al mondo dei consumatori».

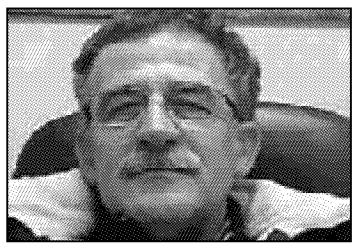
Cosa permetterà inoltre? «Di chiedere modifiche al disciplinare della produzione, in modo da migliorarla. Poi va ricordato che il Consorzio non ha scopo di lucro, nessun compenso verrà dato ad amministratori e collaboratori per il lavoro interno».

Il varo di Consorzio di Tutela vaglierà ogni iniziativa che abbia a che fare con la Cozza Dop di Scardovari, la sola realtà autorizzata alla valorizzazione, controllo e gestione del marchio: «Chi lo facesse senza autorizzazione rischierebbe citazioni in termini di legge».

Il comunicato del Consorzio poi specifica un caso recente: «Spiacevole iniziativa promossa da Coldiretti all'Expo di Milano, senza nessuna autorizzazione da parte del Consorzio, nella quale si promuoveva una cozza Dop, senza probabilmente sapere che la raccolta della cozza di Scardovari è terminata già da qualche mese. Quale cozza abbiano promosso a Milano, è meglio non saperlo. Iniziative di questo tipo sono pericolose per la valorizzazione del marchio e per il prodotto che ha coinvolto i pescatori di Scardovari».

© riproduzione riservata

SCARDOVARI Roberto Finottello



SCARDOVARI Vladimiro Mancin

SCARDOVARI Maurizio Crepaldi

SCARDOVARI Andrea Natali

PORTO TOLLE
Nasce il consorzio di tutela della Cozza dop per iniziativa di quattro coop

Delta
Cozza dop, consorzio di tutela
Il pescato di una giornata a favore delle famiglie colpite dal nubifragio
Coldiretti: «Polemica inutile»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO ROVIGO

LA REPLICA Promozione strategica per l'economia

Coldiretti: «Polemica inutile»

Coldiretti si complimenta per la nascita del Consorzio di tutela della Cozza di Scardovari Dop (Denominazione di origine protetta), che dovrebbe essere uno strumento di sviluppo e promozione per un comparto trainante per l'economia locale.

«Peccato - sostiene l'organizzazione - che il primo atto di questo Consorzio appena nato sia di polemizzare inutilmente con gli altri operatori ittici del Delta, nella fattispecie quelli affiliati ad Impresapesca Coldiretti, basandosi su alcuni titoli di quotidiani e accusando Coldiretti di aver promosso ad Expo Milano la cozza Dop "senza nessuna autorizzazione". Ci dispiace per il fraintendimento, ma i titoli dei giornali non sono di competenza di Coldiretti».

Coldiretti rassicura il neonato Consorzio della Cozza Dop di conoscere molto bene le norme di tutela che salvaguardano i prodotti a marchio Dop e Igp, anzitutto perché si batte da anni a tutti i livelli per farle rispettare e non secondariamente per esser stata promotrice di altri consorzi di tutela di prodotti a marchio polesani, nati ben prima del Consorzio della Cozza Dop.

Coldiretti afferma che «lo stesso Consorzio che presso il proprio padiglione ad Expo ha portato e promosso ottime cozze allevate nel mare antistante al nostro litorale, senza aver mai scritto o annunciato che si trattasse di cozze di Scardovari Dop. Il tutto al fine di valorizzare il comparto della molluschicoltura polesana, che allevata fuori o dentro il marchio Dop, ha comunque un valore strategico per l'economia del territorio ed una qualità che i mercati nazionali ed europei riconoscono al prodotto».

«Solo per correttezza e per una politica sindacale che ha a cuore tutto il comparto ittico, anche quello non affiliato ad Impresapesca, Coldiretti Rovigo ha ricordato nei propri comunicati che il Polesine è l'unica provincia italiana che può vantare a livello nazionale un marchio europeo Dop per la molluschicoltura, la Cozza di Scardovari appunto, e questo il neonato Consorzio dovrebbe saperlo ed andarne fiero».

Delta
Cozza dop, consorzio di tutela
Coldiretti: «Polemica inutile»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.